

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Le inserzioni di annunci, commerciali, al ricevimento presso l'Amministrazione di pubblica di Luigi Fabris e Comp. Via Moretto, N. 8. Per altre informazioni presso l'Amministrazione del Giornale.

Il giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche - Amministrazione Via Giorgi N. 10 - Numeri separati si vendono all'Edicola e presso i tabaccai di Mercato Vecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin - Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Compiacenze per gli Elettori del I. Collegio Udine.

I Discorsi degli onorevoli Marinelli e Salimbergo, cui accennammo nel numero di sabato, pronunciati circa le scuole italiane all'estero, vennero raccolti in fascioletto; e in quel giorno parecchi Elettori lo avevano già ricevuto da Roma. E fu per questa considerazione, e perchè non riuscisse sul serio l'atto cortese dei due Deputati del I. Collegio verso gli amici, che noi non ne imprendemmo la ristampa sul giornale.

Però, a proposito di essi Discorsi, ci piace annotare come sieno rispondenti al più nobile concetto e ad alto senso patriottico. Quindi la compiacenza degli Elettori nel sapersi rappresentati alla Camera da quelli egregi, con le cui ispirazioni anche noi ci professiamo concordi per quanto concernano il decoro e l'influenza dell'Italia al di fuori.

L'on. Marinelli parlava alla Camera per la prima volta nella tornata del 16 maggio. E se, qual Professore, non ci sarebbe a maravigliarsi che sapesse parlare ammodo, pur ci riuscì di compiacimento l'arguire come quel Discorso fosse dai Collegi apprezzato degnamente. Ne c'è troppo da badare all'efficacia riguardo al voto; dacchè il Ministro, cui veniva diretto, aveva in precedenza esclusa qualsiasi maggiore arrendevolezza, oltre quella che, mentre secondava le idee dell'on. Marinelli, affermava pur come vano non fosse il programma delle economie.

E così, dopo dichiarazione cotanto esplicita del Ministro, lo svolgimento che fece l'on. Salimbergo di analogo suo ordine del giorno, con cui rafforzava il Discorso del Professore Collega, non ebbe effetto, quantunque con arguti argomenti, espressi in bella forma, svolto dall'egregio nostro amico.

Ma per due Discorsi, e per quell'ordine del giorno, gli Elettori del I. Collegio devono sentire qualche compiacenza, poichè quelli provano partecipazione seria degli Oratori alla vita parlamentare, e di più che l'on. Salimbergo non è un gregario e che gode alla Camera molta simpatia. Anzi gli Elettori debbono tener conto, riguardo a lui, che in questo breve scorcio di Sessione già ebbe a presentare tre ordini del giorno i quali negli Atti del Parlamento portano il suo nome; cioè quello sulle spese di spedalità consentito dal Ministero ed approvato, quello cui accennammo sopra, ed altro che sarà svolto nella tornata odierna, con cui

l'on. Salimbergo, sull'argomento delle Preture da abolirsi, propone che sieno rifiutate tutte le mozioni dinette a limitare o sospendere l'applicazione della Legge 30 marzo 1890.

Questo ordine del giorno dell'on. Salimbergo, se noi non ci inganniamo, potrebbe, date certe disposizioni della Camera, dar luogo alla solennità di un voto politico e forse doventar causa occasionale d'un rapido movimento, se non rivolgimento, della situazione parlamentare.

Parlamento Nazionale. Camera dei Deputati.

Seduta ant. del 30. - Pres. BIANCHERI. Biancheri legge una interrogazione di Daneò al ministro delle finanze per sapere se e quali provvedimenti intende adottare per arrestare o almeno mitigare il crescente aumento del prezzo del grano e conseguentemente del pane, anche di fronte alle notizie sul raccolto dei grani nei vari centri di produzione ed alle deliberazioni prese da vicini paesi.

Colombo risponde che i prezzi del grano e le incerte notizie del raccolto all'interno ed all'estero non giustificano ora nessun provvedimento al riguardo. Anzi, una modificazione del dazio potrebbe avere conseguenze dannose. In ogni modo raccoglierà tutti i possibili dati per studiare la questione, attenderà il risultato del raccolto e occorrerà presenterà provvedimenti che concilino gli interessi dell'agricoltura, dei consumatori e delle finanze.

Si riprende la discussione del bilancio dell'istruzione.

Parlano parecchi oratori sui musei, sui monumenti nazionali, ecc.

Cavallini accenna agli inconvenienti che possono derivare dalla primiscuria dei fanciulli e delle fanciulle nelle scuole secondarie inferiori, e domanda scuole tecniche e ginnasiali femminili.

Jannuzzi vuole la trasformazione della scuola tecnica e maggior equilibrio tra l'insegnamento classico ed industriale e crede opportuna la soppressione della sezione fisica - matematica negli istituti tecnici.

Costantini domanda gli intendimenti sulla fusione delle scuole tecniche coi ginnasi; al che Villari risponde che non solo non farà la fusione, ma la toglierà l'anno prossimo dove è avvenuta.

La discussione si rimanda, dopo che furono approvati circa venti articoli. Si deplora la lungaggine di questa discussione.

Sull'emigrazione agli Stati Uniti.

Una importante circolare dal Ministero dell'Interno fu indirizzata ai Prefetti. Roma, addì 24 maggio 1891.

Il Congresso degli Stati Uniti dell'America del Nord, il 26 febbraio ultimo scorso, approvò una nuova legge sull'emigrazione la quale tende ad assottigliare le correnti emigratorie agli Stati Uniti, riproducendo tutte le disposizioni restrittive già esistenti ed aggiungendone alcune nuove.

— E l'anno venturo, continuò allegramente il Mirandol, amerà forse la danza. Che volete? Le muse sono sorelle, come direbbe il nostro vecchio amico l'abate Doucerain che Dio l'abbia in gloria.

— Mio buon maestro! sciamò il certosino sulle cui pupille brillò una lagrime. — Lui solo non mutò mai nel suo affetto, nella sua devozione per me! Con questi parlari i due si abbracciarono.

— Un'ultima domanda prima di separarci, disse il Mirandol. — Non sarebbe possibile di assistere alla solenne pronuncia dei vostri voti? Parlo per mio nipote: vorrebbe ritrarne un bel soggetto per i suoi quadri.

Il novizio ebbe un sorriso pieno d'ineffabile malinconia.

— Forse, mormorò; ma è possibile che questa solennità subisca dei ritardi; ad ogni modo vi spriverò. Contate di fermarvi qualche tempo nel Delfinato?

— No, certo, la stagione dell'opera italiana mi chiama a Parigi dove ho in animo di passare l'inverno. Non vado più in cerca di disinganni, è vero, ma all'età mia si comincia a vivere di ricordi. Comunque, son uomo da fare il

È necessario che tali disposizioni siano portate a cognizione del pubblico, e però lo scrivente riassume qui appresso il tenore della nuova legge e prega i signori Prefetti di darvi la maggiore possibile pubblicità e diffusione affine di evitare delusioni, viaggi inutili e dispendiosi, e dolorose peripezie ai nostri emigranti.

La legge del 20 febbraio 1891 stabilisce « che non è permesso l'ingresso nel territorio dell'Unione agli stranieri, idioti, pazzi, infermi, poveri o che possono cadere a carico della pubblica beneficenza, affetti da malattie nauseanti o pericolose per motivo di contagio, condannati per reati infamanti, o trasgressioni che implicano turpitudine morale, ai poligami, ed ai lavoratori arruolati per contratto sia esso scritto, verbale o sottinteso, o che abbiano danno da altri come caparra di lavoro.

« E parimenti vietato lo ingresso nel territorio della Unione agli stranieri, che vi giungono con biglietti di passaggio pagato con danaro di altri o che sono stati assistiti da altri per espatriare per l'America, a meno che non sia dimostrato in modo soddisfacente in seguito di speciale inchiesta, che tali stranieri non si trovano in una delle suaccennate condizioni.

« La nuova legge proibisce di assistere o incoraggiare la importazione, o immigrazione di stranieri a mezzo di avvisi, stampati o pubblicati all'estero, e stabilisce che ogni straniero, entrando nel territorio federale in seguito a tali avvisi, sarà trattato come un lavoratore arruolato per contratto e come tale verrà sottoposto alle penalità contemplate dall'articolo 26 febbraio 1885. Nessuna compagnia di trasporto e nessun proprietario di navi può direttamente o a mezzo di agenti, sia in iscritto, a stampa o verbalmente, sollecitare, invitare o incoraggiare l'immigrazione, negli Stati Uniti, degli stranieri, a meno che tali sollecitazioni, inviti o incoraggiamenti, vengano fatti a mezzo della ordinaria corrispondenza commerciale o di circolari o di avvisi commerciali, indicanti le partenze delle navi, e i termini e le condizioni dei trasporti e di ciò sotto comminazione delle penalità di cui all'atto sopraccitato 26 febbraio 1885. — Ogni persona, la quale porterà o sbarcherà nel territorio dell'Unione o che avrà parte nel portare o sbarcare stranieri, a cui sia inibito l'ingresso negli Stati Uniti, sarà passibile d'una multa sino alla ammontare di 1000 dollari o del carcere estensibile ad un anno o di tutte due le pene cumulativamente.

« All'arrivo in uno od altro dei porti dell'Unione sarà obbligo del comandante e agenti del vapore o nave che trasporta degli emigranti, di notificare, prima dello sbarco, il nome, la nazionalità, l'ultima residenza e la destinazione d'ogni straniero, agli appositi ufficiali ispettori, che dovranno perciò personalmente o a mezzo dei loro dipendenti recarsi a bordo del bastimento ad ispezionare tutti gli immigranti.

« Detti ufficiali ispettori possono ordinare lo sbarco provvisorio degli immigranti per sottoporli a visita in tempo e in luogo designati e trattenerli sino ad ispezione ultimata, con facoltà di assumere giuramenti e testimoni e di esaminare questi in ordine al diritto che possono avere gli immigranti di entrare nell'Unione. Durante l'osservazione il sovrintendente dell'ufficio di immigrazione può decretare che gli stranieri sieno convenientemente alloggiati, mantenuti ed anche curati, se sono tratti in seguito alla visita. Tutte le decisioni degli ispettori e dei loro assistenti riguardo al diritto di sbarco, quando sieno contrarie agli immigranti, sono definitive salvo che si ricorra in appello al sovrintendente e dal giudizio di questo al segretario del tesoro.

« E dovere dei predetti comandanti ed agenti di navi di prendere le dovute precauzioni per evitare lo sbarco degli immigranti in luoghi e tempi diversi da quelli determinati dagli ufficiali di ispezione, sotto comminazione d'una multa sino a 1000 dollari o del carcere estensibile ad un anno o di tutte due le dette pene cumulativamente. Gli stranieri entrati nel territorio federale contro il disposto della legge vengono immediatamente respinti alla nave, che li portò, se sia possibile. La spesa di mantenimento pel tempo che rimangono a terra e quella successiva per il loro ritorno a bordo devono essere sopportate dal proprietario della nave; e se il capitano, agente, consegnatario o proprietario della nave ricusa di ricevere tali stranieri, o trascura di trattenerli o rifiuta o trascura di riportarli al porto d'imbarco o di pagare la spesa del loro mantenimento, sarà passibile di una multa non inferiore a 300 dollari per ogni trasgressione, di cui si sarà colpevole e la sua nave non sarà ammessa in libero ingresso in alcun porto dell'Unione se non sarà stata pagata la multa.

Gli stranieri entrati nel territorio federale contro il disposto della legge possono sempre per un anno dal loro ingresso essere respinti a spese di coloro che li portarono, o dell'Unione, se non sia possibile a spese dei primi. Gli stranieri poi, che entro l'anno dall'arrivo divengono di pubblico carico per cause esistenti prima del loro ingresso, saranno considerati quali stranieri venuti contro il divieto della legge e saranno respinti nei modi sovrintendati.

Nel portare a conoscenza dei signori Prefetti le disposizioni sovaccitate, che sono andate in vigore sino dal 1.º aprile p. p., il Ministero raccomanda di far conoscere alle agenzie di emigrazione e alle compagnie di navigazione, che il Governo degli Stati Uniti applica tali disposizioni in modo rigoroso e senza eccezione alcuna.

Attendesi un cenno di ricezione della presente.

Pel Ministro
Pietro Lucca.

Italia e Francia.

Un articolo dell'on. Crispi.

I giornali francesi pubblicano il sunto dell'annunziato articolo della *Contemporary Review*, firmato « Un uomo di Stato italiano », che viene attribuito a Crispi.

Più dell'articolo in se stesso, sono notevoli le seguenti rivelazioni in esso contenute:

Nel 1889 Behaine, ambasciatore francese presso il Vaticano, si accordò colle persone che circondano il Papa per indurlo a fuggire.

L'ambasciatore essendosi poi recato a Parigi a preparare la fuga, alla metà

Circa un mese dopo, il *Monitore universale* pubblicava nelle sue colonne il rapporto d'uno dei più gloriosi generali d'Africa circa un sanguinoso fatto d'armi avvenuto nelle posizioni avanzate francesi fra uno squadrone di spahis e i regolari di Ab-el-Kader.

Rendendo conto al ministro della guerra di quel nuovo combattimento, il generale rilevava in modo specialissimo la parte che ci aveva preso il brigadiere de La Fare, il cui esempio aveva trascinata lo squadrone e meritava quindi di esser posto all'ordine del giorno dell'armata d'Africa.

Disgraziatamente il giovane La Fare aveva pagato colla vita il segnalato servizio reso all'esercito; egli era caduto eroicamente sul campo dell'onore fedele nella solenne circostanza alle tradizioni dei suoi antenati il cui nome tanto onorevolmente conosciuto nell'antica provincia del Delfinato, si estingueva col loro ultimo rampollo.

Leggendo questo rapporto, che fu riprodotto da tutti i giornali di Francia, Eugenia, divenuta moglie del giovane pittore che già presentammo ai lettori, non potè soffocare una lagrime e di ripetere più volte alla cugina Sofia ch'era

di luglio, Monbel, primo segretario dell'ambasciata, si presentò al Vaticano, mostrando un telegramma di Behaine che diceva testualmente: Fate presto perchè tutto è pronto.

Il pontefice chiese tempo per riflettere, e disse a Monbel di ritornare fra due giorni.

Allo scopo di vincere la resistenza del Papa, Monbel si fece accompagnare dal Vaticano dal generale dei gesuiti. Però Leone XIII rifiutò decisamente di mettersi in quell'avventura. Monbel voleva almeno un simulacro di fuga, un viaggio alla costa; ma ebbe un rifiuto.

Da questi fatti lo scrittore deduce che la Francia cercava un mezzo perchè, se la fuga del Papa riusciva, rinascesse la questione romana; e se la fuga era dall'Italia, impediva le potenze cattoliche si levassero a difendere il Papa.

In ambedue le ipotesi si aveva il *casus belli* desiderato dalla Francia.

Lo scrittore narra altresì che un agente francese, presentandosi come uno dei radicali venuti in Italia col pretesto della Lega latina, finse di rivelare a Crispi il segreto progetto di una spedizione francese, preparata e pronta a muovere alla prima occasione.

Costui dava i particolari della squadra che doveva partire da Tolone e da Algeri; diceva che 170,000 uomini erano alla frontiera.

Tutto ciò non aveva altro scopo che di irritare Crispi e fargli commettere qualche imprudenza.

Crispi non tenne conto delle pretese rivelazioni di quell'agente provocatore ed evitò così il tranello tesogli.

Nella chiusa dell'articolo, lo scrittore scongiura i francesi a cessare dalla guerra che fanno nei loro giornali all'Italia, e di lasciarla tranquilla. Dice che l'Italia non ha gelosie, nè invidie, nè idee di aggressioni contro alcuno; nè altra ambizione che quella di lavorare insieme alle altre nazioni al progresso e alla civilizzazione. Conchiude dicendo: Tale è il mio desiderio.

La morte del cardinale Alimonda.

Genova, 31. Il cardinale Alimonda è morto iersera alle 9,45 nello istituto delle suore Marcelline di San Francesco Albaro.

Agli ultimi momenti egli benedì alle sue diocesi di Albenga, Torino e Genova, e disse: « Mi raccomando alla carità di tutti, che tutti preghino per i miei amici, e per i miei protettori, per il mio carissimo Arcivescovo. »

Il cardinale Gaetano Alimonda, uno dei membri più influenti e più rispettati del Sacro Collegio, era nato a Genova il 23 ottobre 1818.

Fu creato cardinale da Papa Leone XIII il 2 maggio 1879.

Arcivescovo di Torino, il cardinale Alimonda era in buonissime relazioni con la Casa di Savoia della quale partecipò nella Reggia di Torino alle gioie e ai lutti.

Passava per transigente — e i transigenti del Vaticano lo designavano come uno dei probabili successori di Leone XIII.

Il cardinale Alimonda, spirito equo, uomo dottissimo, pio nel costume, come ha fatto riverito e rispettato il suo nome in tutto il mondo cattolico — così nel Piemonte e nella Liguria godeva di una vera popolarità.

venuta quel giorno a trovarla:

— Povero Raolo! Come mi amava! Poi, forse per distrarsi dai tristi pensieri che le si affollavano alla mente, sedette al piano; ma le sue dita, errando distrattamente sulla tastiera, richiamavano alla memoria di lei il tema inevitabile di quella canzone della *Dama bianca* che aveva un giorno, per così esprimermi, suonato per lei e per Raolo la diana dell'amore.

Quella giornata passò tristemente. Frattanto, venuta la sera, Eugenia pensò che non poteva dispensarsi dall'intervenire al ballo del Prefetto della Senna, ballo per cui aveva ordinata una splendida mise.

Ci comparve cogli occhi umidi, il volto animato, più bella che mai. Fra tutti i convegni della stagione fu questo in cui la giovane donna ottenne il maggiore successo, e almeno per tre giorni di seguito nel mondo parigino si parlò della grazia ammalatrice onde al ballo della Prefettura essa aveva inaugurato con elegante uditor del Consiglio di Stato una nuova danza, d'importazione moscovita ad un tempo e polacca, detta mazurka.

FINE.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI. 57

A. DE LAVERGNE.

CASTELLO DA VENDERE

ROMANZO.

(Ridotto da E. Lestani)

Il certosino, come colpito da scossa violenta, aveva prima piegato la testa sotto il predominio della passione; ma parve si rimettesse subito e ricadesse in profonda meditazione.

— A che pensate dunque? disse il Mirandol un po' inquieto. — Se questa notizia vi ha cagionato dolorosa impressione, vi prego a perdonarmi.

— Penso, rispose il certosino cogli occhi volti a terra, che lo spirito e il cuore vanno spesso volte soggetti a strani cambiamenti. La signorina Eugenia Brossier amava la poesia, quando io la conobbi; più tardi, amò la musica; oggi, ama la pittura.

Cronaca Provinciale.

Dimostrazione ad un funzionario.

Giovedì sera all'albergo della Stolla d'oro, leggiamo del Tagliamento, il foro ed il Tribunale dettero un banchetto di addio all'egregio e distinto magistrato che ci lascia per Bologna...

Da Pordenone.

Pordenone. 31 maggio.

L'altra sera ebbe luogo al Politeama Pordenone la beneficiata del simpatico tenore Fazi della Compagnia Operette Fioravanti, la quale sempre più incontra il favore del pubblico...

Tentato suicidio.

Un luttuoso fatto accadde la mattina di sabato in Lestizza. D'Osualdo Giovanni fu Natale, da molto tempo pelligroso, mentre si trovava in casa, con le figlie, tentava porre fine ai suoi giorni...

Suicidio.

L'altra sera, pare per dispiacere di famiglia, la moglie di certo Ambrosio, tal De Grandi Lucia, si appiccava nella propria camera, in Porcia.

Le Casse cooperative rurali.

Anche a Polcenigo si è costituita una Società cooperativa rurale, alla cui prima adunanza intervenne il dott. Leone Wollemborg, l'infaticabile apostolo di queste benefiche istituzioni...

Piccoli fattelli di cronaca.

Il 26 maggio, in territorio di Buja, i fratelli Giovanni e Domenico Nicoloso, vantando un preteso diritto sui fondi di Gallina Valentino tagliarono e raccolsero foglia di gelso per lire 10 circa...

Codarini Giovanni gottava un sesso dal campanile, per divertimento; e colpiva al piede Paolotto Giuseppe, causandolesi lesione guaribile in 15 giorni.

La vendetta di un amante.

A San Michele del Tagliamento, di fronte a Latisana, corto Carli, di San Donà di Piave, venuto a diverbio con la propria fidanzata, che voleva abbandonarlo, la minacciò con una rivoltella...

L'indignazione per l'orribile fatto è generale, e se l'assassino non avesse trovata salvezza fuggendo e presentandosi ai carabinieri di Latisana...

L'amante del Carli è certa Ambrosio Eleonora, di qui. La scena truce avvenne verso il tocco, mentre essa ritornava a casa dal lavoro...

Cronaca Cittadina.

Bollettino Meteorologico

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130 sul suolo m. 20. - GIORNO 31 Maggio 1891 -

Table with 4 columns: Ora, Temperatura, Direzione, etc. showing weather data for Udine-Riva-Castello on May 31, 1891.

Bollettino astronomico

Table with 2 columns: Time, Position/Event. Showing astronomical data for Udine on May 31, 1891.

Delegati scolastici.

Con Decreti Ministeriali del 23 maggio vennero nominati i seguenti Delegati scolastici per la nostra Provincia: Marò cav. Giov. Batt. per il Distretto di Latisana; Barnaba dott. cav. Domenico, San Vito al Tagliamento; Cristofoli avv. Girolamo, Sacile; Antonelli dott. Antonio, Palmanova; Valentini cav. Giuseppe, Cividale; Mazzoleni dott. Giuseppe, Maniago; Borchia Nigris avv. Michele, Ampezzo; Elii co. Giuseppe, Gemona; Brosadola dott. Carlo, San Pietro al Natoune; Zanussi avv. Pietro, comune di Aviano; Roviglio ing. Damiano per il Distretto di Pordenone...

Al saggio musicale

dato dagli allievi della Scuola per istrumenti d'arco, intervenne pubblico numerosissimo e scelto: autorità politiche, militari, municipali, moltissime signore. Tutti i bellissimi e difficili pezzi furono eseguiti alla perfezione, e il numeroso uditorio applaudi meritamente i bravi esecutori alla fine d'ogni pezzo...

Contravvenzioni solite.

Le guardie di città dichiararono in contravvenzione per manifesta ubbriachezza Carrera Antonio fu Antonio, Pecoraro Giuseppe fu Giuseppe e Merluzzi Giovanni fu Giacomo.

Atti della Deputazione prov. di Udine.

Nella seduta dei giorni 11 e 18 maggio 1891 la Deputazione provinciale di Udine prese le seguenti deliberazioni: - Ratificò l'atto 17 marzo - 4 maggio 1891 stipulato fra i signori Presidente della Deputazione ed il Rappresentante della Società Veneta col quale...

Dichiarò nulla ostare a che la demente Bulfon Giusta di Palmanova ricoverata nell'ospitale di Trieste venga a cura e spese del Governo rimpatriata e tradotta nel locale Manicomio.

Approvò in L. 0.95 per presenza la retta giornaliera per le maniche ricoverate durante il 1891 nell'ospitale di Gemona, in L. 1.05 quella per maniaci cronici ricoverati nell'ospitale di Pordenone, in L. 1.30 quella per gli acuti ricoverati nello stesso ospedale.

Approvò lo schema del contratto per la rinnovazione per un novennio dell'affittanza del locale ad uso di caserma ai rr. Carabinieri di Buia verso l'anno corrispettivo di L. 575.

Accordò la concessione di eseguire lavori in aderenza alle strade provinc. sotto l'esservanza delle discipline imposte dall'ufficio Tecnico. Assunse a carico provinc. le spese di cura e mantenimento nel manicomio di N. 2 maniaci poveri appartenenti alla Provincia di Udine.

Incaricò il Deputato provinc. cav. G. B. Fabris di rappresentare la Provincia in una conferenza che si terrà a Padova per trattare sopra oggetti concernenti la riforma dell'Istituto Pratese.

Autorizzò di pagare: - Alla Presidenza del civico ospedale di Palmanova L. 2248 per dozzine di dementi accolte e curate in Sottoselva nel mese di aprile a. c.

A Barzan Simeone L. 287.50 per pigione da 1 dicembre 1890 a 31 maggio 1891 della caserma dei rr. Carabinieri in Claut.

Al Ricevitore provinciale ed a diversi Esattori L. 4687.50 in causa assegni per soddisfare le mercedi di maggio e giugno dovute al personale addetto al buon governo delle strade provinciali.

Al sig. Grassi Luigi L. 325 per pigione da 14 dicembre 1890 a 13 giugno 1891 della caserma dei rr. Carabinieri in Arta.

Alla Presidenza del civico ospedale di Udine L. 7248.64 in causa ed a saido dozzine di maniaci accolti e curati in Udine e Ribis durante il 1° trimestre 1891.

Al Comune di Meduno L. 219 in rifusione di sussidi a domicilio anticipati ad una maniaica da 1 a tutto 31 dicembre.

Il Presidente G. Groppero.

Il Segretario G. di Caporiacco.

Vita giornalistica.

Sappiamo che il nostro amico Mosè Saccomani ha oggi abbandonato la direzione del Friuli per dedicarsi a lavoro più proficuo, sempre restando nel campo della lotta giornalistica.

Pel commercianti.

Il R. Ministero di Grazia e Giustizia, d'accordo con quello delle Finanze, con dispaccio 22 maggio 1891, N. 5587-454 ha riconosciuto la massima che i commercianti, quando siano iscritti nei ruoli dell'imposte per ricchezza mobile, non sono obbligati a denunciare i titoli cambiari per agire in giudizio contro i debitori o per produrre tali documenti nei giudizi di fallimento, e che i negozianti, non conosciuti per tali, devono invece comprovare di essere iscritti nei ruoli per pagamento delle imposte mediante certificato dell'Agenzia imposte dirette, da presentarsi all'inizio della causa.

La fine del Fondo delle Biade in Udine.

Ad alleviare le frequenti carenze ed a prestare aiuto pietoso ai bisognosi, l'anno 1405 il Consiglio della città di Udine, il giorno 14 maggio, deliberava l'eruzione di un Fondo delle biade, ed a tale scopo devolveva il capitale di mille ducati.

Erano i que' tempi i Fondaci, pubblici granai ove si riponevano le biade e le farine, che il Comune comperava coi suoi denari o vendeva di mano in mano ai cittadini, e col ricavato ricomprava altre biade, per averle sempre in pronto e riparare alla scarsezza dei granai, rivendendole a mite prezzo a quelli che ne avevano bisogno.

Pochi giorni dopo la deliberazione fatta dell'eruzione del Fondo, ne vennero approvati i Statuti, che furono con lettere Ducali confermati ed in seguito riformati più volte. Nella sua istituzione il Fondo doveva essere amministrato da due cittadini col titolo di Provveditori, i quali dovevano render conto al Consiglio di ogni cosa.

Due Fontegari, sorvegliavano all'acquisto, conservazione e rivendita dei granai. Fino all'anno 1505 il Comune non aveva granai propri, e perciò deliberava a tale scopo di alzare di un piano il luogo ove stavano le pubbliche Beccherie in calle di Rialto, fabbricato aridotto ad abitazione propria dal cav. Antonio Volpe.

Nel decorere degli anni, le condizioni del Fondo andarono prosperando con gran vantaggio dei poveri non solo di Udine, ma anche della provincia, negli anni in cui i granai salivano di prezzo, e quindi il Comune vegliava a che la sua amministrazione procedesse ordinata ed i capitali non mancassero per gli opportuni acquisti.

Venuti i tempi burrascosi del 1796 e 1797, le requisizioni militari diedero fondo ben presto ai depositi del grano ed ai suoi capitali e questa istituzione cadde colla Repubblica Veneta, che l'aveva sempre favorita.

Di tale benemerenzia, della quale erano ispiratori i Luogotenenti, gli udinesi più volte vollero loro darne segno col collocare nel Fondo alcune iscrizioni, come nel 1570 a Vito Morosini, nel 1582 a Gerolamo Venier, nel 1629 a Giovanni Morosini che ne aumentò il capitale con 12 mila zecchini e nel 1657 ad Alvise Foscarini.

Tutte queste memorie andarono distrutte, e non restava nel Fondo, che la seguente iscrizione lapidaria dedicata al L. T. e Giovanni Basadonna, che nell'attuale fabbricaria del locale, venne tolta di là e donata al museo cittadino dalla generosità del cav. Antonio Volpe, al quale sappiamo che il Conservatore Cav. Uil. Prof. G. A. Pirona, ha fatto i dovuti ringraziamenti a nome del Municipio.

Teatro Minerva.

La serata d'onore della brava prima attrice sig. Ida Carloni Falli ebbe un ottimo esito.

La interessante commedia di A. Dumas II Demimonde ebbe una inappuntabile esecuzione per parte di tutti gli attori, e quanto mai per opera della sig. Carloni Falli, e sig. Falli ed Orlandini.

Ieri sera, ultima recita della stagione, pubblico scarso, ed il variato programma fu eseguito con la solita disinvoltura dai coniugi Falli.

Ricercati

Una cassa forte, sicura contro fuoco ed infrazioni, usata di media grandezza. Misure ed offerte ad Antonio Muzzati fuori Porta Aquileja.

Associazione generale fra gli impiegati civili.

Ieri seguì la nomina a scrutinio segreto della Commissione denominata dei probi viri che avrà per incarico di valutare sulle generali - senza entrare nel merito - la serietà ed importanza delle circostanze che fossero adatte nelle richieste per la convocazione dell'Associazione generale, presentata da almeno 25 soci, a sensi dell'art. 28 dello statuto sociale.

Raccolto del frumento nel 1890.

Diamo qui di seguito le notizie approssimative per Distretti su questo raccolto, quali risultano dalla statistica definitiva della Provincia, compilata dalla R. Prefettura e testè approvata dal Ministero d'Agricoltura.

Table listing wheat harvest data for various districts in 1890, including Ampezzo, Cividale, Codroipo, Gemona, Latisana, Maniago, Moggio, Palmanova, Pordenone, Sacile, San Daniele, S. Pietro al Nat., S. Vito al Tagl., Spilimbergo, Tarcento, Tolmezzo, Udine, and in tutta la Prov. 21,831 - 238,236 - 1091.

Il raccolto riuscì di qualità ottima per 51,821 ettolitri di semi; buona per 139,126; mediocre per 37,059; cattiva per 10,230 e venne coltivato in 144 dei 179 Comuni della Provincia.

Il prodotto sarebbe di molto maggiore, se l'umidità al tempo della seminazione ed anche alla fioritura del cereale non avesse contrariato l'andamento regolare della vegetazione e facilitato lo sviluppo di crittogame, quali il carbone e la ruggine.

Si ebbero inoltre danni parziali da grandinate.

Chi desiderasse notizie più diffuse, potrà rivolgersi all'ufficio di statistica agraria presso la Prefettura.

Una donna che s'impicca dopo neanche due mesi di matrimonio.

Il 12 aprile, Marchiol Maria, sui venticinque anni, della frazione di Lajpacco in Comune di Udine, andava sposa a certo Gorasso Giov. Batt. contadino, vedovo, di Basileida, frazione di Campoformido. S'erano sposati solo in Chiesa, senza legalizzare la loro unione davanti l'autorità civile; come, pur troppo, è deplorabile uso di molti fra i nostri contadini.

Mentre si celebravano gli sponsali nella Chiesa del Carmine, lo sposo fu sorpreso da improvviso malore. Dicesi che la Marchiol fuggisse su questa spiancava, e pensò a riprendersi, ma non aveva requie, mai; finché violentemente si tolse la vita.

E jermattina, fu trovata appiccata ad un ramo di gelso, circa duecento cinquanta metri lontano dalla casa di abitazione, che porta il numero 12.

La Marchiol era alta metri 1.75 e scelse per appiccarsi, un ramo del gelso alto da terra solo dieci centimetri di più. Si allacciò la fatal corda intorno al collo a doppio giro - una corda lunga due metri circa e grossa tre millimetri.

Il suo corpo non presentava segni di contusioni - tranne un solco profondo a destra del collo e una echimosi sul ventre, riportata precipitando giù dall'albero.

Non è vero che la donna fosse affetta da pellagra. Nella sua famiglia non vi furono casi di pazzia laonde, sarebbe esclusa, anche l'ereditarietà.

Vertical text on the far right edge of the page, partially cut off, containing various notices and advertisements.

Municipio di Udine. Manifesto.

Camera di Commercio di Udine.

Cassa di Risparmio di Udine.

Notizie telegrafiche.

DITTA D'Orlando e Lizieri

UDINE Via Mercatovecchio-Negozio ex Masciadri DEPOSITO Di copioso assortimento in porcellano e terraglia...

CURA PRIMAVERILE

coll'Acqua Minerale della Sorgente SALSOJODICA di SALES Contiene i Sali di Jodio combinati naturalmente...

40 ANNI DI CONSUMO

Splendidi Certificati Medici 6 Medaglie di Esposizioni e Congressi medici ne constatano l'efficacia. A richiesta dei Signori Medici o degli ammalati la Ditta concessionaria A. Manzoni e C., Milano, spedisce gratis l'opuscolo...

Timbri di vero cantoncello vulcanizzato indispensabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziazione e ad ogni persona privata. Timbri coi quali si ottiene una impronta sorprendente nitida sopra il legno, metallo, tela, porcellana ed altri oggetti duri e ineguali.

D'AFFITTARE. Primo piano sopra il Caffè Corazza. Per trattative rivolgersi al proprietario, Andrea Bischoff, Restaurant Stazione Udine.

PROFUMATE gli appartamenti o la biancheria colla nuova carta orientale, che odora soavissimamente e si ra comanda in ispezialità per togliere le cattive esalazioni delle camere, lieux d'aisance ecc.

ECONOMIA. POLVERE BIRRA. Con questa polvere si ottiene una eccellente ed economica birra. Costa centesimi 12 al litro! Non occorrono apparecchi speciali per fabbricarla...

CHI SOFFRE di malattie nervose sperimenti la ammirabile efficacia della celebri POLVERI ANTIPILETICHE dello Stabilimento Chimico farmaceutico del cav. CLODOVEO CASSARINI in Bologna. Consentita la vendita dal Ministero dell'Interno e premiata in diverse Esposizioni...

Table with 2 columns: Name, Amount. Includes Greggio, Trame, and Totale.

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes Cassa contanti, Mutui, Prestiti in conto corrente, etc.

Arresto di tre banchieri. Torino, 31. Ieri sera, dietro mandato di cattura spiccato dall'autorità giudiziaria, vennero arrestati, il banchiere comm. Ernesto Levi, il comm. Diamilla-Muller ed il cav. Amigoni per bancarotta fraudolenta...

Un senatore strangolato. Parigi, 31. Venne trovato il senatore Ayme, ex-magistrato di 50 anni, strangolato sopra il letto in una camera dell'Hotel Monsigny da lui affittata...

Gli scioperi nel Belgio. Bruxelles, 31. Per quanto la ripresa dei lavori sia generale nel Belgio, vi sono ancora da 30,000 a 40,000 scioperanti specialmente nelle miniere di Charleroi.

Apoplessia e paralisi. Questi mali sono abbastanza frequenti. Prima erano le persone corpulente, quelle già molto adulte o vecchie che andavano soggette ai colpi; ora sono anche i giovani ed uomini dell'età virile ed asciutti che si ode spesso essere stati colpiti.

Table with 2 columns: Description, Amount. Includes Credito dei depositanti per depositi ordinari, Simile per depositi a pic. risp., etc.

Table with 4 columns: Quality of deposits, Number, Sum, Date. Includes Depositi ordinari, a piccolo risparmio, Depositi ordinari a piccolo risparmio.

MEMORIALE DEI PRIVATI. Statistica Municipale.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 24 al 30 maggio 1891. Nascite. Nati vivi maschi 9 femmine 8. Morti a domicilio. Antonia Elasoni-Gaspari fu Francesco d'anni 40 casalinga...

LOTTO. Estrazioni del 30 Maggio.

Table with 2 columns: City, Numbers. Includes Venezia, Bari, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Roma, Torino.

Un incidente Italo-Svizzero.

Nello scorso dicembre in Mendrisio parecchi cittadini ticinesi avendo invaso la bottega di un certo Cortellezzi, italiano, maltrattando lui e sua moglie; uno dei ticinesi, nella rissa seguitane, restò ferito.

Amori colpevoli.

Un triste dramma si chiuse jerl'altro ad Orano. Quella Corte d'Assise condannava a venti anni di carcere certa signora Weiss, la quale tentò di avvelenare il marito per essere più libera di amareggiare col suo ganzo.

Vale la pena di essere narrata: il Ricevitore del Registro di Treviso mise in contravvenzione un avvocato di Venezia per avere annullata la marca sulla quietanza con la data e con la firma, anziché colla sola data!

LAVARINI & GIOVANETTI

Udine - Piazza V. E. N. 3 - Udine. Ombrelli - Valigierie - Ventagli - tele cerate Bastoni da passeggio - Pipe schiuma. Succursale Vicenza (Contr'la del Monte).

LUIGI ZANNONI UDINE TRIESTE

V. Savorgnana n. 14 Piazza della Borsa n. 10. Ricca Esposizione per la Vendita-Scambio di Pianoforti, Organi ed Armonium.

FRATELLI ZANNONI

Udine - via Aquileja N. 9 - Udine. Trovasi un completo assortimento di macchine da cucire a mano ed a pedale delle migliori fabbriche germaniche...



GRANDE Stabil. Balneare Comunale fuori Porta Venezia dalle 6 ant. alle 6 pom.

Matrimoni.

Angelo Michielutti perito agrimensore con Teresa Baldassi casalinga.

Comune di Precenico.

Per morte del titolare Carlo dott. Cravagna, a tutto giugno p. v. è aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo-Ostetrico per servizio gratuito a tutti gli abitanti di questo luogo.

Esecuzione alla Legge 8 giugno 1891, dovendosi procedere alla rinnovazione della lista dei giurati, si avverte che nella stessa dovranno inserirsi tutti coloro per i quali concorrono le condizioni seguenti: Essere cittadino italiano ed avere il godimento dei diritti civili e politici; Averne non meno di 25 anni compiuti, né di 65 anni compiuti; Appartenere ad una delle seguenti categorie: I. Senatori e deputati e tutti coloro che fanno parte delle precedenti Legislature; II. Membri e soci delle accademie e dei collegi di scienze, lettere ed arti ed i dottori collegi universitarii; III. Gli avvocati ed i procuratori presso le Corti e i tribunali ed i notai; IV. I laureati e licenziati in una Università, coloro che sono muniti di un diploma o di una rilasciata da un liceo, da un ginnasio, da un istituto tecnico, da una scuola normale magistrale e in generale da altri istituti scolastici riconosciuti od autorizzati dal governo; V. I professori insegnanti, o emeriti od onorati delle facoltà componenti le Università, gli studi, e degli altri istituti pubblici di istruzione superiore; VI. I professori insegnanti, o emeriti od onorati, degli istituti pubblici d'istruzione secondaria, classica e tecnica, e delle scuole normali e magistrali; VII. I professori insegnanti, emeriti od onorati delle accademie di belle arti, delle scuole di applicazione degli ingegneri, delle scuole, delle accademie e istituti militari e nautici; VIII. Gli insegnanti privati, autorizzati, delle materie comprese nei numeri 5, 6 e 7; IX. I presidi, direttori e rettori degli istituti che ai numeri 5, 6 e 7; X. Coloro che sono o sono stati consiglieri provinciali; XI. I funzionari ed impiegati civili o militari che hanno uno stipendio non inferiore annuo lire duemila, o una pensione annua non inferiore a lire mille; XII. Coloro che abbiano pubblicato opere scientifiche o letterarie od altre opere d'ingegno; XIII. Gli ingegneri, architetti, geometri od agrimensores, ragionieri, liquidatori, farmacisti veterinari legalmente autorizzati; XIV. Tutti i sindaci nonché coloro che sono stati consiglieri di un Comune avente una popolazione superiore a 3000 abitanti; XV. Coloro che sono stati conciliatori; XVI. I membri delle camere d'agricoltura, commercio ed arti, gli ingegneri e costruttori civili, i capitani e piloti con patenti di lungo corso, i capitani di gran cabotaggio, i padroni delle navi, gli agenti di cambio e i sensali legalmente esercenti; XVII. I direttori o presidenti dei comizi agrari; XVIII. I direttori o presidenti delle Banche approvate dal Governo ed aventi sede nei collegi di comune di oltre 6000 abitanti; XIX. I membri di Commissioni governative di pubblica o di vigilanza sopra gli istituti di credito od altri oggetti della pubblica amministrazione; XX. Gli impiegati delle provincie e dei Comuni, i direttori ed impiegati presso le opere pubbliche, gli istituti di credito, di commercio e industria, le casse di risparmio, le società ferroviarie e di navigazione e presso qualsiasi stabilimento privato riconosciuto dal Governo quali abbiano uno stipendio non inferiore a L. 3000 od una pensione non inferiore a L. 1500; XXI. Coloro che pagano all'erario dello Stato un annuo censo diretto computato a norma della Legge elettorale politica, non inferiore a L. 200 se risiedono in un Comune di centocinquanta abitanti, almeno, a L. 200 se risiedono in un Comune di cinquantamila abitanti, almeno, a L. 100 se risiedono in altri Comuni. I Cittadini compresi in alcuna delle soprannate categorie dovranno presentarsi per la iscrizione presso l'ufficio di segreteria non più tardi del 31 luglio.

Per questua illecita. Venne arrestato dalle guardie di città della Chiesa Eugenio da Perarolo, Belluno, per questua illecita.

LE INSERZIONI

si ricevono presso l'Impresa di Pubblicità LUIGI FABRIS e C. - UDINE - Per l'estero presso A. MANKONI e C. - MILANO - ROMA - NAPOLI - GENOVA - PARIGI - LONDRA.

LE INSERZIONI

La legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo Manuale teorico pratico contenente i Codici... Nuovo Manuale teorico pratico contenente i Codici...



Una chioma folta e fluente è degna corona della bellezza. La barba e i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

L'acqua di china di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa... L'acqua di china di A. Mignone e C. è dotata di fragranza deliziosa...

I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C. in Venezia presso l'Agenzia Longo... I suddetti articoli si vendono da ANGELO MIGNONE e C. in Venezia presso l'Agenzia Longo...

Timbri da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, ferma carta, di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Acqua antipoliaca

preparata dalla Fatta ARDUNI di Rovereto (Trentino). Ridona ai capelli ed alla barba il primitivo colore nero, castagno o biondo. La sua azione verte direttamente sui bulbi, li rinforza e lor amministra il fluido colorante. Non nuoce, non insudicia la pelle né la biancheria, leva la forfora e pulisce la testa. Una bottiglia grande con istruzione in tre lingue in involto semplice lire 3, in astuccio elegante lire 3,75.

TINTURA FOTOGRAFICA

Lire 4 la bottiglia. Sono 3 tinture istantanee le migliori di tutte per ridonare ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore. Specialità vendibile presso l'Ufficio di Pubblicità L. Fabris, Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

EAU DE LYS

Quest'acqua rende al momento bianca e vellutata la pelle più bruna ed ha inoltre le proprietà di far sparire le macchie dal viso. Unico deposito presso la Drogheria di F. MINISIVI.

STUDIOSI - LIBRO PER TUTTI: VOCABOLARIO ILLUSTRATO



UNIVERSALE COMPLETO, di lingua italiana, unico in Italia. Enciclopedia Manuale Illustrata con 60000 vocaboli, 3000 figure istruttive, 1400 pagine per le lettere, scienze, arti e mestieri, Compilato dai dotti Lessicografi. Rilegato solidamente in seta. Spedite franco di porto C. F. MANINI, Milano, via Corva, 38, contro vaglia di L. 10.

RINOMATE PASTIGLIE



CONTRO LA TOSSE

Cartifico sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona, le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di rancedine e trovanasi affetti da Bronchite.

La Pastiglie Tantini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. GIUSEPPE BANDIERA Medico Municipale specialista per le malattie di Petto. Centesimi 60 la scatola con istruzione.

Esigere le vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno. UDINE presso il farmacista Gerolami.

Nuovo Stabilimento Bagni

S. Pietro in Volta.

Prossimo a Venezia - Sui famosi Murazzi - Cura dell'acqua e aria marina - Ristoratore fornito di tutto il confortabile - Prezzi modicissimi - Ottimi all'oggi - Massima economia e comodità.

Per informazioni rivolgersi a:

Direzione Stabilimento Bagni S. Pietro in Volta.

Vino buono.

Colla celeberrima polvere enautica si preparano 50 litri di vino rosso moscato igienico come viene attestato dai valenti chimici.

Un pacco per 50 litri con istruzione si vende a lire 2.20 all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Ochroma Lagopus!

Questo nome arabo nasconde una verace ottima per stivali, vetture, finimenti da cavallo, valige e qualunque oggetto di cuoio.

Ochroma è divenuto ormai d'uso generale. Ogni bottiglia con istruzione e pennello costa sole L. 1.50 e si trova presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Vetro solubile

per attaccare ed unire ogni sorta di cristallo porcellane, mosaici, ecc.

Prezzo cent. 80 la bottiglia con istruzione. Si vende in UDINE presso l'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Wein-pulver.

Preparazione speciale colla quale si ottiene un buon vino bianco spumante tonico digestivo. Dose per 50 litri lire 1.70. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

SAPONE AL FIELE

SPECIALITÀ per lavare stoffe in seta, lana ed altre senza punto alterare il colore.

Si lascia sciogliere questo pezzo di sapone in un litro di acqua bollente, si lascia ben raffreddare e quindi si adopera. Cent. 60 al pezzo con istruzione. Rivolgersi all'Impresa di Pubblicità Luigi Fabris e C. Udine, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Via Mercato Vecchio N. 25.



Fabbrica e Depositi

Calzature nazionali ed estere di vario assortimento per Uomo, Donna e Ragazzi a prezzi convenientissimi e d'ottima qualità.

Prezzi fissi marcati sulla suola.

Giacomo Kirschen

UDINE

Via Mercato Vecchio N. 25

Eleganza e Solidità

VENEZIA, Mercerie S. Salvatore 4919-20 - Ponte Rialto 5327 - Merceria dell'orologio 218 - S. Moisè all'Ascensione 1290.



VICENZA Via Cavour 2141 TREVISO Calmaggiore 29

Rappresentante dell'Unione Militare del Presidio di Venezia. Si ricevono commissioni sopra misura e si eseguono con tutta sollecitudine. Impresa Calzoleria Casa di Pena maschile alla Giudecca in Venezia.

Alla Città di Venezia

Voletate la Salute???

LIQUORE STOMACICO RICOS TIGENTE

Milano FELICE BISLERI Milano

Egregio Signor Bisleri - Milano.

Padova 9 Febbraio 1891.

Avendo somministrato in parecchie occasioni ai miei infermi il Lei Liquore FERRO CHINA posso assicurarla d'aver sempre conseguito vantaggiosi risulamenti. Con tutto il rispetto suo devotissimo

A. dott. De-Giovanni

Prof. di Patologia all'Università di Padova.

Bevvi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Venduto dai principali farmacisti, droghieri e liquoristi.



Brevetato FERRO-CHINA-BISLERI

POLVERE conservatrice del Vino

Questa polvere, preparata dal valente chimico Montalenti, conserva intatto il vino ed il visello anche in vasi non pieni o posti a mano e tenuti in locali poco freschi.

Arresta qualunque malattia incipiente del vino: dacchè venne posta in commercio, si ebbero a constatare diversi casi di vini che cominciavano a inacidirsi e furono completamente guariti.

I vini trattati con questa polvere possono viaggiare senza pericoli. I vini torbidi si chiariscono perfettamente in pochi giorni. Numero sissimi certificati raccomandano questo prodotto.

Il Collettore, il Giornale Vinicolo Italiano e altri periodici gli hanno dedicato articoli d'elogio.

Ogni scatola contenente 200 gr. che serve per 10 ettolitri di vino bianco e rosso, con istruzione dettagliata, lire 3.50, per due scatole o più lire 3 l'una; sconti per acquisti rilevanti.

Unica rivendita per tutta la Provincia di Udine presso l'IMPRESA di PUBBLICITÀ LUIGI FABRIS, e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

Timbri

Timbri

Timbri

Timbri

Timbri

da studio, tascabili, in forma di ciondolo, di medaglia, di ferma carta di penna, di temperino, d'orologio da tasca, di scatola da fiammiferi.

coi quali si ottiene una impronta nitidissima sopra il legno, metallo, tela, porcellane ed ineguagliati di quasi ogni forma e dimensione, di eleganza, chiarezza, pulitezza, rimarcabile solidità di vero capit. chout, vitcanizzato indi spessabili ad ogni ufficio, ad ogni negoziante, ad ogni persona privata.

Rivolgersi unicamente all'UFFICIO di PUBBLICITÀ

Luigi Fabris e C. UDINE, Via Mercerie, casa Masciadri, n. 5.

UDINE, della 1890. Tip. Patria del Friuli - Proprietario Domenico del Bianco.